

Figli? Non trascurare l'equity

Il futuro dei ragazzi
 è la priorità tra le scelte
 L'orizzonte temporale
 può essere ventennale
 con un bel peso di azioni

Andrea Gennai

■ Il trend è ben definito: nei Paesi più sviluppati (compresa l'Italia) solo un terzo delle famiglie dispone di un reddito reale maggiore rispetto a dieci anni fa. Un fenomeno strutturale che impatta profondamente sulle dinamiche sociali. È infatti presumibile che anche nel prossimo futuro i figli possano essere più poveri dei padri e quindi, come emerge anche dall'ultimo rapporto sul risparmio centro Einaudi-Intesa Sanpaolo, sono i figli la priorità nelle scelte di investimento degli italiani.

Si tratta di scelte di medio e lungo termine con un orizzonte anche ventennale con l'obiettivo di far studiare i ragazzi o quanto meno di preparare un inserimento sociale più agevole. L'investimento per i figli è una tematica che riguarda più la strategia di investimento che la scelta di tipologie di strumenti. Peraltro può avere una finalità generica oppure ben precisata.

«Possiamo dire – spiega Marcello Rubiu, partner della società di consulenza Norisk – che investire per i figli significa allungare l'orizzonte temporale dell'investimento e quindi ipotizzare un livello di ri-

schio superiore che può essere mitigato da acquisti sistematici sul mercato di strumenti che devono essere molto efficienti, come gli Etf (vedi altro pezzo in pagina, ndr). Considerati i tassi di interesse offerti dal mercato obbligazionario può essere opportuno limitare al minimo l'esposizione e diversificare al massimo». Questo è il punto che gli investitori più prudenti devono ponderare. I rendimenti a zero mutano radicalmente il quadro rispetto a 10 anni fa. «In passato – continua Rubiu – era facile acquistare titoli zero coupon a lunghissima scadenza che valevano 60, con la garanzia del rimborso del capitale a 100. I restanti 40 potevano essere investiti sull'equity e a scadenza c'era comunque la garanzia del capitale più l'apprezzamento dell'azionario. Oggi tutto questo è praticamente impossibile, gli zero coupon sono limitati e rendono poco».

Inevitabile quindi dare spazio all'equity. «Con un orizzonte medio di 20 anni – spiega Raffaele Zenti, cofondatore e partner di Advise Only – riteniamo che una quota intorno alla metà del portafoglio vada riservata alle azioni. Nei nostri modelli dedicati proprio all'obiettivo figli oggi suggeriamo un 45% in

azioni, da acquistare attraverso fondi o Etf con costi contenuti. La quota maggiore è riservata ad azioni internazionali ad alta capitalizzazione con elevato dividendo, mentre non disdegniamo una parte del portafoglio verso gli Emergenti. Si tratta di Paesi che in futuro hanno ancora margini di sviluppo in termini sociali, di infrastrutture e di consumi. Il restante 55% va ai bond, che seppur con rendimenti compressi non posso mancare per stabilizzare un portafoglio. Tra questi la quota più ampia la dedichiamo ai bond internazionali sia governativi, sia corporate, per cavalcare la diversificazione valutaria e creditizia, senza dimenticare i bond indicizzati all'inflazione, che nel lungo termine hanno il compito di difendere il potere d'acquisto».

Secondo l'esperto invece è da evitare l'investimento in immobili, a meno che non abbiano un'utilità legata al loro utilizzo. «La casa – continua Zenti – come puro investimento ha il difetto di essere illiquida, i tempi per le vendite sono solitamente lunghi. Inoltre non si conosce il valore su base quotidiana, come invece avviene per gli strumenti finanziari come i fondi e gli Etf».

LA PAROLA CHIAVE

Etf

È l'acronimo di Exchange traded fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento con due principali caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione; ha come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark). È una modalità semplice per replicare gli indici azionari e obbligazionari a livello globale.

Sotto pressione

Andamento del rendimento in % del BTP decennale dal 1999 a oggi



FONTE: elab. su dati ufficio studi Sole 24 Ore

